



NOTIZIARIO

ARCHIVIO

CALENDARIO

ORGANIZZAZIONI

DOCUMENTAZIONE

MILLE BATTUTE

SPECIALI

SOLIDARIETA'

17.03 06/04/2011

Giappone: raccolti dalla Cri 0,8 miliardi di yen per il sostegno dei volontari

Secondo lo studio di un professore dell'università di Osaka, nel recente terremoto le organizzazioni senza fini di lucro svolgono un ruolo fondamentale nella ricostruzione e negli aiuti

ROMA - 160 miliardi di yen donati attraverso la Croce rossa Giapponese tre settimane dopo il disastro causato dal terremoto e dal successivo tsunami, mentre 0,8 miliardi di yen sono stati raccolti da un apposito fondo per il sostegno dei volontari e delle organizzazioni senza fini di lucro, cosa che non era avvenuta in passato. La cifra raccolta dalla Croce rossa, cui si aggiungono anche altre raccolte di fondi, supera ampiamente le donazioni effettuate a poche settimane da altri terremoti in Giappone, si legge in uno studio realizzato da Naoto Yamauchi, professore dell'università di Osaka, presentate oggi a Roma a margine di un incontro per il lancio del 10° congresso della Società internazionale di ricerca del terzo settore (Istr), che per il 2012 si svolgerà a Siena.

Lo studio analizza come la società civile ha reagito in seguito a tre terremoti di portata catastrofica avvenuti in Giappone: quello di Kanto nel 1923, quello di Kobe del 1995 e infine l'ultimo, che ha interessato una zona molto vasta nel nord-est e la regione di Kanto. Secondo lo studio, la società civile riveste un ruolo fondamentale nel processo di ricostruzione negli ultimi due terremoti attraverso le donazioni e il volontariato. Ma ci sono anche importanti differenze. "La situazione attuale è diversa - si legge - in quanto la zona del disastro è vastissima, il volume di macerie è notevole a causa dello tsunami, e ci sono zone di accesso vietato dovute all'incidente nucleare", e mentre dopo il terremoto di Kobe tutti i volontari avevano accesso all'area interessata dal disastro, oggi sono molte di più le difficoltà a raggiungere l'area devastata. Ma rispetto ad allora la società civile si presenta molto più organizzata, con 40.000 organizzazioni senza fini di lucro attivamente impegnate nel post terremoto e pubblicamente riconosciute, anche grazie a una legge che nel 1995 non esisteva e che ha regolato l'attività delle organizzazioni di volontariato. Inoltre allora mancava del tutto il coordinamento tra le varie associazioni, mentre oggi sono molti i coordinatori "con competenze ed esperienze rilevanti che operano nella facilitazione delle attività di volontariato".

Secondo l'analisi, sono cambiate anche le modalità delle donazioni. Mentre per il terremoto del 1995 il denaro degli aiuti (per un totale di 180 miliardi di yen) "era distribuito direttamente alle vittime come somma consolatoria. Il sostegno finanziario non era invece sufficiente per le organizzazioni senza fini di lucro e i gruppi di volontariato". Oggi invece si pensa anche alle associazioni e ai volontari, per cui è stato istituito l'apposito "Fondo per il sostegno ai volontari e alle organizzazioni senza fini di lucro per gli aiuti dopo il disastro", un fondo separato da quello generale per gli aiuti dopo il disastro. Secondo lo studio il fondo di sostegno per i volontari ha raccolto 0,8 miliardi di yen, cioè meno del 5% della somma destinata al fondo per gli aiuti. "Nonostante ciò - si legge - rispetto a 16 anni fa, il riconoscimento della necessità di sostegno finanziario per le organizzazioni senza fini di lucro e i gruppi di volontariato per gli aiuti dopo il disastro è oggi più diffuso tra il pubblico in generale". Oggi anche i piccoli gruppi possono accreditarsi come enti legali, anche se molti non sono ancora abbastanza efficienti da riuscire a raccogliere fondi per finanziare autonomamente le proprie attività. (Gina Pavone)

© Copyright Redattore Sociale


 indietro
Stampa


Approfondimenti

Notiziario:

[18/03/2011] Giappone, Cri: "Raccolta fondi, anche tramite sms"

Organizzazioni:

CRI - Croce Rossa Italiana

UTENTE

picilina

>Logout

CERCA

in tutto il sito
nel notiziario

>Ricerca avanzata in
archivio



Seguici su
Facebook



Feed
RSS

Notizie

Volontariato

Bologna: il volontariato e la ricerca della rappresentanza

Volontariato

"I giovani fanno ancora volontariato?"

Toscana

Misericordie, corso di formazione per gestire le emergenze internazionali

Toscana

Firenze, i cittadini chiedono più assistenza

Dossier

Professionisti con la vocazione del servizio agli "ultimi"